

**Claudio Doglio**

# Gli angeli nella Bibbia

## **XIII Settimana Biblica**

Questo corso è stato tenuto nel mese di agosto 2011  
presso la Casa “Regina Montis Regalis”, a Vicoforte di Mondovì.  
Riccardo Becchi ha trascritto con diligenza e integrato il seguente testo dalla registrazione

### **8.**

#### **Gli angeli nel Nuovo Testamento**

Ricorrenze di «*ánghelos*» nel NT .....2

Il Nuovo Testamento parla di angeli continuando le idee e la mentalità tipica dell’Antico Testamento; ritroviamo quindi anche nei testi della Nuova Alleanza lo stesso linguaggio e la stessa mentalità che abbiamo già analizzato nei testi antichi.

In questo nostro corso sugli angeli ho intenzione di impostare il lavoro di ricerca con un carattere metodologico, cioè impegnandomi a comunicare un metodo di ricerca per poter ricostruire insieme una teologia biblica. È certo più facile dare la pappa pronta, ma è più utile insegnare a cucinare. Facciamo quindi insieme un po’ di fatica per entrare in un metodo che però ci può aiutare in altre ricerche per non essere semplicisti. Non basta infatti un versetto per interpretare il pensiero del Nuovo Testamento a proposito degli angeli, abbiamo invece bisogno di una panoramica completa.

Se esaminiamo nel suo insieme tutte le ricorrenze della parola “*ánghelos*” in tutto il Nuovo Testamento – 175 volte – ci accorgiamo di qualche particolarità. Vi do l’elenco completo delle ricorrenze del vocabolo, premettendo per ogni libro biblico quante volte ricorre (ad esempio in Mt, 20x significa che è presente 20 volte):

### Ricorrenze di «ánghelos» nel NT

<b>Mt</b>	20x	1,20.24; 2,13.19; 4,6.11; 11,10; 13,39.41.49; 16,27; 18,10; 22,30; 24,31.36; 25,31.41; 26,53; 28,2.5
<b>Mc</b>	6x	1,2.13; 8,38; 12,25; 13,27.32
<b>Lc</b>	25x	1,11.13.18.19.26.30.34.35.38; 2,9.10.13.15.21; 4,10; 7,24.27; 9,26.52; 12,8.9; 15,10; 16,22; 22,43; 24,23
<b>Gv</b>	3x	1,51; 12,29; 20,12
<b>At</b>	21x	5,19; 6,15; 7,30.35.38.53; 8,26; 10,3.7.22; 11,13; 12,7.8.9.10.11.15.23; 23,8.9; 27,23
<b>Rom</b>	1x	8,38
<b>1Cor</b>	4x	4,9; 6,3; 11,10; 13,1
<b>2Cor</b>	2x	11,14; 12,7
<b>Gal</b>	3x	1,8; 3,19; 4,14
<b>Col</b>	1x	2,18
<b>2Ts</b>	1x	1,7
<b>1Tim</b>	2x	3,16; 5,21
<b>Eb</b>	13x	1,4.5.6.7 <sup>2</sup> .13; 2,2.5.7.9.16; 12,22; 13,2
<b>Gc</b>	1x	2,25
<b>1Pt</b>	2x	1,12; 3,22
<b>2Pt</b>	2x	2,4.11
<b>Gd</b>	1x	1,6
<b>Ap</b>	67x	1,1.20; 2,1.8.12.18; 3,1.5.7.14; 5,2.11; 7,1.2 <sup>2</sup> .11; 8,2.3.4.5.6.8.10.12.13; 9,1.11.13.14 <sup>2</sup> .15; 10,1.5.7.8.9.10; 11,15; 12,7 <sup>2</sup> .9; 14,6.8.9.10.15.17.18.19; 15,1.6.7.8; 16,1.5; 17,1.7; 18,1.21; 19,17; 20,1; 21,9.12.17; 22,6.8.16

Compare anche il termine *archánghelos* (= arcangelo), ma solo in 1Ts 4,16 e Gd 9 .

Notiamo quindi subito che la concentrazione massima dell'uso della parola *angelo* sia nell'Apocalisse, perché è il genere stesso – apocalittico – che comporta il riferimento insistente agli angeli. È quella visione sull'oltre, su ciò che è nascosto all'occhio umano, che viene rivelato per indicare il modo con cui Dio opera nella storia. Quindi, in un linguaggio di rivelazione, il riferimento agli angeli è necessario, perché serve per descrivere, spiegare, il senso della storia.

È chiaro che non potremo passare in rassegna tutte le ricorrenze dell'Apocalisse, anche perché, per poterlo fare in modo utile, dovremmo fare un corso sull'Apocalisse e non

sarebbe sufficiente una settimana per capire l'impostazione. Ci accontenteremo quindi di alcune scene e alcune idee.

Iniziamo dai vangeli e passiamo in rassegna i testi cercando di valutarli nel loro contesto e nel loro messaggio.